



COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE

Provincia di Pavia

N. 10 Reg. Delib.
del 05/03/2019

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) PER L'ANNO 2019. CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU E TASI ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE SCADENZE RATE PAGAMENTO.

L'anno **duemiladiciannove** addì **cinque** del mese di **marzo** alle ore **venti** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari del Comune di San Damiano al Colle, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE regolarmente convocato, previa consegna degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, osservate tutte le formalità prescritte dal D.L.gs. n. 267/2000 e dallo Statuto Comunale vigente, si è riunito, in adunanza ORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE ed in seduta PUBBLICA.

All'appello su numero undici componenti risultano i seguenti presenti e assenti:

Cognome e Nome	Carica	Presente
VERCESI CESARINO	Presidente	Si
BRANDOLINI PAOLA	Vice Sindaco	Si
DACREMA MONICA	Consigliere	Si
MANGIAROTTI CLAUDIO	Consigliere	Si
PJETRI GABRIEL	Consigliere	Si
SARCHI MAURIZIO	Consigliere	Giust.
VERCESI KATIA	Consigliere	Si
VOMMARIO FEDERICO	Consigliere	Si
VICENTINI GIANCARLA	Consigliere	Si
IMONDI SERGIO	Consigliere	Si
MIOTTI FABIO	Consigliere	Giust.
Totale PRESENTI		9
Totale ASSENTI		2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Umberto FAZIA MERCADANTE.

Il Signor VERCESI CESARINO, nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita gli intervenuti, in seduta PUBBLICA, a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) PER L'ANNO 2019. CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU E TASI ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE SCADENZE RATE PAGAMENTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno 7.12.2018 che differisce il termine di approvazione del Bilancio di previsione al 28.2.2019;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno 25.1.2019 che differisce ulteriormente il termine di approvazione del Bilancio di previsione a 31.3.2019;

Visto l'art. 1, comma 37 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 con il quale si dispone la proroga del blocco degli aumenti di aliquote tributarie per l'anno 2018;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATA la deliberazione di CC n. 20 dell'08/09/2014 di approvazione dei Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), del Tributo sui servi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI);

RITENUTO opportuno anche per il 2019 (come già avvenuto nel 2016, nel 2017 e nel 2018) procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2019 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale;

RILEVATO in ordine all'IMU (imposta municipale propria) quanto segue:

L'istituzione della IUC dal 2014 lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU prevista dal D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (art. 1, comma 703, legge 147/2013), apportando le seguenti modifiche.

A partire dal 2014 l'applicazione dell'IMU è entrata a completo regime (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la deduzione di euro 200, con possibilità da parte dei

Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013).

A decorrere dal 2014 l'IMU non si applica ai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, comma 708, legge 147/2013).

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25% il moltiplicatore pari a 75 (non più a 110) (art. 1, comma 707, legge 147/2013).

Ritenuto di confermare per il 2019 le aliquote IMU (già approvate per l'anno 2017 con la deliberazione di CC n. 3 del 28.3.2017, e confermate per l'anno 2018 con delibera n. 5 del 20.3.2018) come segue:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, terreni e aree edificabili	8,6 per mille

RILEVATO in ordine alla TASI (tassa sui servizi indivisibili) quanto segue:

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli (art. 2, comma 1, lett. f, D.L. 16/2014).

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata dal Comune. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare (art.1, comma 681, legge 147/2013).

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (art.1, comma 675, legge 147/2013)

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Dlgs.446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento (art.1, comma 676, legge 147/2013)

Nella determinazione dell'aliquota il Consiglio comunale deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2016, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (art.1, comma 679, legge 190/2014).

Per gli anni 2014-2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti massimi del 10,6 per mille per l'IMU e del 2,5 per mille per la TASI, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili (art. 1, comma 679, legge 190/2014).

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille (art.1, comma 678, legge 147/2013).

Visto il comma 14 lett. a) e b) della legge 208/2015 che modifica:

- l'art. 1 c. 639 della legge 147/2013, stabilendo l'esenzione dal pagamento della Tasi per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle cat. catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'art. 1 c. 669 della legge 147/2013, stabilendo che il presupposto della Tasi è il possesso e la detenzione di fabbricati ed aree edificabili ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale con esclusione di quelle classificate nelle cat. catastali A/1, A/8 e A/9;

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, il Comune proceda alla individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RITENUTO di conseguenza necessario individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi in euro
Illuminazione pubblica	20.400,00
Sgombero neve	9.500,00
Manutenzione strade	1.500,00
Spese manutenzione servizi generali	6.500,00
Totale	37.900,00

VISTE le aliquote TASI approvate per l'anno 2017 con la deliberazione di CC n. 3 del 28.3.2017, confermate con delibera n. 5 del 20.3.2018, e ritenuto di confermarle anche per il 2019;

RILEVATO in ordine alla TARI (tassa sui rifiuti) quanto segue:

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013).

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (art. 15 del Dlgs. 36/2003), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente (art. 1, comma 654, legge 147/2013).

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale (art. 1, comma 683 L. 147/2013).

VISTA la relazione tecnica sulla gestione del servizio rifiuti solidi urbani predisposta dal gestione del servizio;

VISTO l'allegato documento contenente il Piano Finanziario e tariffario della TARI per l'anno 2019;

VISTO l'articolo 1, comma 653, della legge di stabilità 2014 (Legge n.147/2013 e s.m.i.) che prevede che "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

DATO ATTO che il costo standard unitario del servizio raccolta e smaltimento rifiuti del Comune di San Damiano al Colle è di €/ton 283,59 e quindi inferiore al costo standard unitario di riferimento €/ton 294,64;

ATTESO che il Comune deve fissare le scadenze TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato rispetto alle scadenze Tasi;

RITENUTO di stabilire le seguenti scadenze TARI per l'anno 2019

31.7.2019	1° rata di acconto
30.9.2019	2° rata di acconto
31.12.2019	3° rata a saldo
31.7.2019	Pagamento in unica soluzione

ATTESA la propria competenza in merito alla approvazione delle aliquote della IUC, ai sensi dell'art. 1, comma 683 L. 147/2013;

VISTO l'allegato parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile, reso dal responsabile del Servizio Finanziario;

con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

- 1) Di stabilire per l'anno 2019, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le aliquote e le tariffe in relazione all'Imposta Unica Comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2019, come dettagliatamente indicate nei seguenti punti e distinte per IMU, TASI e TARI.
- 2) Di confermare per l'IMU anno 2019 le seguenti aliquote, già in vigore nel 2017 e nel 2018:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, terreni e aree edificabili	8,6 per mille

- 3) Di confermare per l'IMU la detrazione per abitazione principale in euro 200,00 con una maggiorazione di € 50,00 per ogni figlio di età non superiore a ventisei anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità adibita ad abitazione principale.

- 4) di confermare per la TASI 2019 le seguenti aliquote, già in vigore nel 2017 e nel 2018:

Aliquota per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	1 per mille
Aliquota per gli altri fabbricati	1 per mille
Aliquota per aree fabbricabili	1 per mille
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale	0,5 per mille

- 5) Di stabilire per la TASI, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante, in quanto effettivo fruitore del servizio, è pari al massimo previsto per legge (30 per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;
- 6) Di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2019 con la TASI è pari al 71,24% (essendo stimato un gettito TASI pari a € 27.000,00);
- 8) Di approvare l'allegato Piano Finanziario e tariffario TARI per l'anno 2019.
- 9) Di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:
 - per IMU e TASI alle scadenze normativamente previste;
 - per TARI alle scadenze

31.7.2019	1° rata di acconto
30.9.2019	2° rata di acconto
31.12.2019	3° rata a saldo
31.7.2019	Pagamento in unica soluzione

- 9) Di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

- 10) Di dare atto che le aliquote e tariffe della IUC come deliberate con il presente provvedimento per l'anno 2019 decorrono dal 1° gennaio 2019 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
- 11) Di inviare, a cura del Responsabile IUC, la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze e di darne massima pubblicità presso i contribuenti mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Successivamente, con votazione unanime favorevole

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000.

COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)^{n-1} (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 370.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	466	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	423	90,77	80,00
Numero UtENZE non domestiche	43	9,23	20,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	180,00	1.179,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	160,00	400,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	145,00	1.348,50
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	55,00	684,75
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	243,00	2.065,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,10	12,00	109,20
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	270,00	10.710,90
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	300,00	8.946,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,53	3.430,00	66.987,90
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	169,00	3.618,29
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 96.050,04

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

96.050,04 / 370.000,00 * 100 =

% Calcolata
25,96

% Corretta
20,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	370.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	96.050,04
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	273.949,96

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz.(CARC)	10.072,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	28.613,48
▶ Costi comuni diversi (CCD)	8.200,93
▶ Altri costi (AC)	0,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	1.477,09
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	48.363,50
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	48.363,50

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	12.943,95
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	42.407,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	13.846,50
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	69.197,45
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	4.330,00
TOTALE COSTI VARIABILI	64.867,45

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

113.230,95

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	48.363,50	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	38.690,80	90,77	80,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	9.672,70	9,23	20,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	64.867,45	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	51.893,96	74,04	80,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	12.973,49	25,96	20,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
-----------	-------------------------	-----------------------------

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	17.792,00	133	17.792,00	133,00
Utenza domestica (2 componenti)	25.861,00	181	25.861,00	181,00
Utenza domestica (3 componenti)	9.333,20	60	9.333,20	60,00
Utenza domestica (4 componenti)	6.218,00	37	6.218,00	37,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.097,00	10	1.097,00	10,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	225,00	2	225,00	2,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	180,00	180,00	180,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	160,00	160,00	160,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	145,00	145,00	145,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	55,00	55,00	55,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	243,00	243,00	243,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12,00	12,00	12,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	270,00	270,00	270,00
117-Bar, caffè, pasticceria	300,00	300,00	300,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.430,00	3.430,00	3.430,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	169,00	169,00	169,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	17.792,00	0,84	0,84	14.945,28	0,54867	9.761,94
Utenza domestica (2 componenti)	25.861,00	0,98	0,98	25.343,78	0,64012	16.554,14
Utenza domestica (3 componenti)	9.333,20	1,08	1,08	10.079,86	0,70543	6.583,92
Utenza domestica (4 componenti)	6.218,00	1,16	1,16	7.212,88	0,75769	4.711,32
Utenza domestica (5 componenti)	1.097,00	1,24	1,24	1.360,28	0,80994	888,50
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	225,00	1,30	1,30	292,50	0,84913	191,05
				59.234,58		38.690,87

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
38.690,80	/	59.234,58	=	0,65318

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	133,00	0,60	1,00	0,60	79,80	55,76040	7.416,13
Utenza domestica (2 componenti)	181,00	1,40	1,80	1,40	253,40	130,10759	23.549,47
Utenza domestica (3 componenti)	60,00	1,80	2,30	1,80	108,00	167,28119	10.036,87
Utenza domestica (4 componenti)	37,00	2,20	3,00	2,20	81,40	204,45478	7.564,83
Utenza domestica (5 componenti)	10,00	2,90	3,60	2,90	29,00	269,50858	2.695,09
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2,00	3,40	4,10	3,40	6,80	315,97557	631,95
					558,40		51.894,34

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
273.949,96	/	558,40	=	490,59807

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
51.893,96	/	273.949,96	=	0,18943

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,26434	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	180,00	144,00	0,66085	118,95
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,31390	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	160,00	48,00	0,24782	39,65
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,88388	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,66085	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,78476	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	145,00	163,85	0,93345	135,35
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,45433	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,71867	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	55,00	83,60	1,25561	69,06
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	243,00	252,72	0,85910	208,76
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	12,00	13,92	0,95823	11,50
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,35521	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,45433	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	270,00	1.306,80	3,99813	1.079,50
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	300,00	1.092,00	3,00686	902,06
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	3.430,00	8.163,40	1,96602	6.743,45
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	169,00	441,09	2,15602	364,37

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	5,00592	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,85910	0,00
					11.709,38		9.672,65

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
9.672,70	/	11.709,38	=	0,82606

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,35118	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	180,00	1.179,00	0,88471	159,25
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,42007	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	160,00	400,00	0,33768	54,03
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,18727	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	0,88471	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	1,05625	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	145,00	1.348,50	1,25615	182,14
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,60782	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	0,96035	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	55,00	684,75	1,68162	92,49
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	243,00	2.065,50	1,14810	278,99
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,10	12,00	109,20	1,22914	14,75
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,47275	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00	0,60782	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	270,00	10.710,90	5,35823	1.446,72
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	300,00	8.946,00	4,02779	1.208,34
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,53	3.430,00	66.987,90	2,63792	9.048,07
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	169,00	3.618,29	2,89185	488,72
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	6,71568	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,15620	0,00
					96.050,04		12.973,50

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.		CU (€/Kg)
12.973,49	/ 96.050,04	= 0,13507

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,65318	0,54867	0,60	490,59807	0,18943	55,76040
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,65318	0,64012	1,40	490,59807	0,18943	130,10759
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,65318	0,70543	1,80	490,59807	0,18943	167,28119
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,65318	0,75769	2,20	490,59807	0,18943	204,45478
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,65318	0,80994	2,90	490,59807	0,18943	269,50858
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,65318	0,84913	3,40	490,59807	0,18943	315,97557

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,82606	0,26434	2,60	0,13507	0,35118
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,82606	0,66085	6,55	0,13507	0,88471
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,82606	0,31390	3,11	0,13507	0,42007
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,82606	0,24782	2,50	0,13507	0,33768
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,82606	0,88388	8,79	0,13507	1,18727
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,82606	0,66085	6,55	0,13507	0,88471
107-Case di cura e riposo	0,95	0,82606	0,78476	7,82	0,13507	1,05625
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,82606	0,93345	9,30	0,13507	1,25615
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,82606	0,45433	4,50	0,13507	0,60782
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,82606	0,71867	7,11	0,13507	0,96035
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,82606	1,25561	12,45	0,13507	1,68162
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,82606	0,85910	8,50	0,13507	1,14810
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,82606	0,95823	9,10	0,13507	1,22914
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,82606	0,35521	3,50	0,13507	0,47275
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,82606	0,45433	4,50	0,13507	0,60782
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,82606	3,99813	39,67	0,13507	5,35823
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,82606	3,00686	29,82	0,13507	4,02779
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,82606	1,96602	19,53	0,13507	2,63792
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,82606	2,15602	21,41	0,13507	2,89185
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,82606	5,00592	49,72	0,13507	6,71568
121-Discoteche, night club	1,04	0,82606	0,85910	8,56	0,13507	1,15620

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	38.690,80	51.893,96	90.584,76
ATTIVITA' PRODUTTIVE	9.672,70	12.973,49	22.646,19
TOTALE COSTI	48.363,50	64.867,45	113.230,95

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	9.761,94	7.416,13	17.178,07
Utenza domestica (2 componenti)	16.554,14	23.549,47	40.103,61
Utenza domestica (3 componenti)	6.583,92	10.036,87	16.620,79
Utenza domestica (4 componenti)	4.711,32	7.564,83	12.276,15
Utenza domestica (5 componenti)	888,50	2.695,09	3.583,59
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	191,05	631,95	823,00
Totale	38.690,87	51.894,34	90.585,21

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	118,95	159,25	278,20
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	39,65	54,03	93,68
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	135,35	182,14	317,49
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	69,06	92,49	161,55
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	208,76	278,99	487,75
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,50	14,75	26,25
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.079,50	1.446,72	2.526,22
Bar, caffè, pasticceria	902,06	1.208,34	2.110,40
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6.743,45	9.048,07	15.791,52
Plurilicenze alimentari e/o miste	364,37	488,72	853,09
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	9.672,65	12.973,50	22.646,15

TOTALE ENTRATE	48.363,52	64.867,84	113.231,36
-----------------------	------------------	------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
PIANO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2019
RELAZIONE TECNICA

Il Comune di San Damiano al Colle (PV) in qualità di socio della Broni Stradella Pubblica Srl viene dalla stessa servito (affidamento/servizio) per quanto attiene all'intero ciclo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e differenziata.

Pertanto il *Piano finanziario* è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti diretti e di quelli comunicati dalla Broni Stradella Pubblica Srl.

Programma degli interventi

La Broni Stradella Pubblica Srl prevede per l'esercizio 2019 i seguenti interventi relativi al servizio svolto per il Comune di San Damiano al Colle:

- Raccolta, trasporto e smaltimento di complessivi tons. 270 di rifiuti solidi urbani con l'utilizzo di n. 1 automezzi e n. 2 unità di personale (n. 1 autista e 1 raccoglitore);
- Raccolta, trasporto e smaltimento di complessive Tonnellate 60 di rifiuti ingombranti/imbballaggi misti (LEGNO, FERRO) con l'utilizzo di 1 automezzo dotato di cassone scarrabile e di n. 1 unità di personale (1 autista);
- Raccolta, trasporto e smaltimento di complessive Tonnellate 10 di verde con l'utilizzo di 1 automezzo e di n. 1 unità di personale;
- Raccolta differenziata, trasporto e avvio al recupero di complessivi tons. 10 di contenitori in plastica per liquidi con utilizzo di n. 1 automezzo e di n. 2 unità di personale (1 autista e 1 raccoglitore);
- Raccolta differenziata, trasporto e avvio al recupero di complessivi tons. 20 di carta e cartone con utilizzo di n. 1 automezzo e di n. 2 unità di personale (1 autista e 1 raccoglitore);
- Raccolta differenziata e avvio al recupero di complessivi tons. 28 di vetro con utilizzo di n. 1 automezzo e di n. 1 unità di personale (1 autista);
- Raccolta differenziata e avvio allo smaltimento di complessivi kg. 200 di pile e accumulatori con utilizzo di n. 1 automezzo e di n. 1 unità di personale (1 autista);
- Raccolta differenziata e avvio allo smaltimento di complessivi kg. 70 di farmaci scaduti con utilizzo di n. 1 automezzo e di n. 1 unità di personale (1 autista);
- Raccolta, trasporto e smaltimento di complessive Tonnellate 1 di RAEE con l'utilizzo di 1 automezzo dotato di cassone scarrabile e di n. 1 unità di personale (1 autista)

Beni, strutture e servizi

➤ *Numero dei contenitori dislocati sul territorio comunale :*

<i>Materiale</i>	<i>tipologia</i>	<i>quantità</i>
Contenitori per rsu	Capacità lt. 1100	64
Contenitori per rsu	Capacità lt. 2400	
Contenitori per rd carta	Cassonetti	6
Contenitori per rd contenitori in plastica	Cassonetti	7
Contenitori per rd vetro	Campane	9
Contenitori per rd pile esauste	Contenitori	1
Contenitori per rd farmaci scaduti	Contenitori	1
Contenitori per ingombrante	Cassone	1
Verde	SACCHI	

La Broni-Stradella Pubblica Srl effettua il servizio di raccolta r.s.u. e di materiali differenziati con l'impiego dei seguenti automezzi :

Automezzo IVECO 160	1
Automezzo IVECO 180	1
Automezzo IVECO 190	1
Automezzo IVECO Daily	1
Automezzo IVECO Magirus 260 dotato di gru	1

Modello gestionale del servizio

Il servizio di raccolta rifiuti urbani viene svolto dalla Broni-Stradella Pubblica Srl con le seguenti modalità:

- Raccolta r.s.u.: mediante cassonetti stradali con frequenza di raccolta bisettimanale

Rifiuti ingombranti /Imballaggi misti	Cassone scarrabile	A chiamata
--	--------------------	------------

▪ Raccolta differenziata:

<i>Materiale</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Frequenza di raccolta</i>
Contenitori in plastica	Cassonetti	settimanale
Carta	Cassonetti	settimanale
Vetro	Campane	quindicinale
pile esauste	Raccoglitori stradali	mensile
farmaci scaduti	Raccoglitori (farmacia e ambul.)	mensile
Raee	Cassone	chiamata
Verde	Sacchi	Maggio a settembre

Impianti esistenti

- I rifiuti solidi urbani e i rifiuti ingombranti raccolti vengono conferiti a cura della Broni Stradella Pubblica Srl agli impianti di trattamento finale A2A di Corteolona (Pv)
- I rifiuti raccolti in modo differenziato vengono conferiti a cura della Broni-Stradella Pubblica Srl come di seguito :

Imballaggi in plastica	MONTELLO di Bergamo Ideal Service di Reggio Emilia Convenzione COREPLA
Imballaggi in carta e cartone	CARTIERA RENO DE' MEDICI e Cartiera Fornaci - Milano - Convenzione COMIECO
Imballaggi in vetro	ECOPATE' srl Convenzione COREVE
Verde	A2A di Corteolona (Pv)
Accumulatori esausti e pile	CERAMINATI di Ferrera Erbognone (PV) Convenzione COBAT
Farmaci scaduti	Ecogroup srl - Settimo Milanese -
Imballaggi in legno	SiMa Bg Convenzione RILEGNO
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi)	SEVAL - COLICO - Consorzio RAEE
Apparecchiature fuori uso	Seval - Colico- ferragame srl - bronì - Consorzio raee
Materiali ferrosi	GARELFI SNC di Alessandria
Imballaggi misti	Cereda Ambrogio Como



COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE

PROVINCIA DI PV

Delibera Consiglio Comunale N.10 del 05/03/2019

Oggetto:

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) PER L'ANNO 2019. CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU E TASI ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE SCADENZE RATE PAGAMENTO.

Sulla deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 i pareri di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	In ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE..... Data 5.3.2019. IL RESPONSABILE F.to Maria Cristina Torreggiani
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	In ordine alla regolarità contabile: FAVOREVOLE..... Data 5.3.2019. IL RESPONSABILE F.to Maria Cristina Torreggiani

Fatto, letto e firmato.

IL PRESIDENTE
f.to VERCESI CESARINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Umberto FAZIA MERCADANTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata in copia mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblicazione online, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

San Damiano al Colle, li 21 MAR. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Umberto FAZIA MERCADANTE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

San Damiano al Colle, li 21 MAR. 2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Umberto FAZIA MERCADANTE)



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

IL SEGRETARIO COMUNALE